

«Uno sguardo laico sulle Scritture: così si coglie il mistero»

Con occhi nuovi

Arnoldo Mosca Mondadori: «Il testo biblico rivela gli aspetti poetici, filosofici»

Il curatore

di **Ida Bozzi**

Un approccio laico al testo religioso, alla ricerca dei contenuti universali e umani racchiusi nel libro sacro. La collana dell'editore Piemme «I Libri della Bibbia», diretta dal saggista e poeta Arnoldo Mosca Mondadori, propone i diversi libri nella traduzione ufficiale della Cei, Conferenza episcopale italiana, ma ne affida l'introduzione a personalità del mondo culturale «laico», anche non credenti. I primi titoli usciti in giugno sono l'*Apocalisse*, con l'introduzione di Giulio Giorello, e il *Libro di Giona*, letto da Benedetta Tobagi, mentre il 22 settembre usciranno *Cantico dei Cantici*, con la prefazione di Salvatore Veca, e *Salmi*, introdotti da Ennio e Valentina Morricone.

«In primo luogo — illustra il curatore Mosca Mondadori —, si tratta di un modo per far avvicinare persone anche lontane dal mondo cattolico, o non credenti, a questo testo meraviglioso che è la Bibbia. E poi, una lettura che non è condotta da biblisti ma da personalità della cultura laica,

che hanno amato un particolare libro e ne danno la loro lettura, mette in luce aspetti che si trovano nella Bibbia ma che sono importanti per tutti gli esseri umani: questo approccio porta il lettore a scoprirli». Il ricordo va al filosofo della scienza Giorello, scomparso un mese fa dopo una lunga lotta contro il coronavirus: nel suo testo mette in luce il tono vibrante dell'autore biblico Giovanni nel riferire gli elementi del «giorno dell'ira», ma indaga anche i nemici potenti contro cui scaglia le sue parole, gli oppressori che agli occhi del lettore di ogni tempo possono cambiare veste e casato — l'impero romano, il potere feudale — ma sono ugualmente rovesciati dalla collera divina.

Continua Mosca Mondadori: «Giorello non era un credente, ma era profondamente toccato dall'elemento poetico e profetico dell'*Apocalisse*. Ma anche il maestro Morricone, che si è occupato dei *Salmi*, era colpito dall'aspetto musicale di quel libro. Quello che ci interessa in questa collana è lo sguardo umano: senò c'è sempre il rischio di volersi impadronire di una parola che deve rimanere mistero, per sezionarla. Ecco, gli autori che leggono e introducono questi libri riescono ad avere rispetto della parola e ne colgono il mistero non sotto il profilo religioso, ma poetico, filosofico o antropologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poeta

Saggista, scrittore e poeta, Arnoldo Mosca Mondadori è anche il curatore dell'opera mistica della poetessa Alda Merini (foto di Gino Di Paolo)

